

L'Unità sarà inviata gratis per tutto dicembre ai nuovi abbonati annui

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Violenti bombardamenti israeliani contro villaggi nel Sud Libano: 87 morti

In ultima

La grande manifestazione di ieri a Roma

UN MOVIMENTO NUOVO

Decine di migliaia di operai, giovani disoccupati e studenti hanno manifestato uniti per obiettivi positivi di riforma e di lotta alla disoccupazione - Un corteo combattivo e pacifico salutato con simpatia dalla popolazione lungo le strade

Dichiarazione di Napolitano

Il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sulla manifestazione di Roma:

Migliaia di studenti hanno sentito oggi a Roma che cosa può essere l'incontro con il movimento dei lavoratori come le forze giovanili possono pesare unendosi con le forze del lavoro, scegliendo decisamente il terreno dell'azione democratica unitaria, dandosi obiettivi di lotta positivi...

tendo da richieste concrete come l'approvazione del piano decennale per l'edilizia, l'aplicazione coerente della legge sulla riconversione industriale, il rilancio e il riassetto delle Partecipazioni statali. La prova di sensibilità per i problemi e le aspirazioni delle masse studentesche, che ancora una volta hanno dato il sindacato, la capacità che essi stanno dimostrando di collegarsi con i giovani disoccupati, spingono a guardare con fiducia alla possibilità di sottrarre preziose energie giovanili alla spirale della violenza, della provocazione, del terrorismo e di guidarle alla sola scelta che può permettere loro di contare e di non fare il gioco delle gerarchie nella vita produttiva e nell'organizzazione civile del paese.

Dichiarazione di D'Alema

Il compagno Massimo D'Alema, segretario della FGCI, ci ha dichiarato:

La grande manifestazione degli studenti e dei lavoratori romani testimonia che sta crescendo nel paese un nuovo movimento di studenti e di giovani che si batte per il rinnovo della scuola e dell'università. È molto importante che alla manifestazione si sia giunti dopo un dibattito democratico che ha visto, nelle assemblee delle scuole, romane isolate le posizioni di chi ancora voleva rilanciare la logica della violenza e della contrapposizione alla democrazia.

poi attraverso assemblee di studenti e incontri con i lavoratori si vanno organizzando in diverse città manifestazioni e lotte di carattere nuovo e positivo. Un nuovo movimento di giovani può quindi diventare una realtà della vita del paese: un movimento che esige risposte concrete ai problemi della condizione giovanile, che vuole rinnovare la vita democratica, che vuole contribuire ad una trasformazione della nostra società. Le stesse prossime elezioni per gli organismi democratici nella scuola potranno essere occasione di confronto e di mobilitazione per grandi masse di studenti. I giovani comunisti sono impegnati nei settori a sviluppare questa lotta con la consapevolezza che a questo processo partecipano e devono partecipare studenti e giovani di orientamento diverso, uniti dalla volontà di contribuire positivamente al rinnovamento della società italiana.



ROMA - Si è svolta ieri a Roma una grandissima manifestazione (40-50 mila persone) che ha dato l'immagine della forza e delle possibilità di un movimento di tipo nuovo per la occupazione e le riforme, nel quale possono unirsi giovani disoccupati, operai e studenti. La manifestazione ha attraversato le vie della capitale da piazza Esedra al Colosseo. Flanco a fianco sono sfilati in corteo i lavoratori delle aziende metalmeccaniche, dei cantieri edili, degli enti parastatali e i giovani disoccupati e gli studenti. La mobilitazione è cominciata molto prima delle 9,30, ora fissata per l'avvio del corteo, davanti ai cancelli delle aziende, delle scuole, nei quartieri. I metalmeccanici si sono fermati per 4 ore - la percentuale di adesione allo sciopero è stata pressoché totale - in tutta la provincia, mentre il settore delle costruzioni, impegnato in una vertenza nazionale è rimasto bloccato per l'intera giornata. La legge dei giovani disoccupati e i comitati unitari (ieri gli studenti medi si sono astenuti dalle lezioni) hanno partecipato con una loro piattaforma specifica che si riallaccia ai temi dello sviluppo agricolo-industriale e indica nella riforma della scuola, nell'occupazione femminile e nella formazione professionale i settori di intervento prioritari e irrinunciabili.

Manette all'amministratore del Banco di Roma

Arrestato Mario Barone Copre i nomi di 500 notabili dc implicati nei traffici di Sindona

Il bancarottiere ora negli Usa si adoperò per l'esportazione di forti somme per conto dei 500 - Si parla di trenta milioni di dollari - L'elenco sparito dal Banco di Roma

Dalla nostra redazione MILANO - Mario Barone, amministratore delegato del Banco di Roma, insediato nell'Istituto Centrale di Credito e di Fiducia del bancarottiere latitante Michele Sindona, è stato arrestato per ordine dei giudici Urbischi e Viola. A portare in carcere il banchiere, legato ai settori più retrivi della Democrazia cristiana, è stata l'accusa di reticenza. L'inchiesta Sindona, che sembrava segnare il passo, compie, così, una impennata. Che cosa ha spinto magistrati molto prudenti a una tale decisione?

Il fatto è che i giudici Urbischi e Viola, che da tempo istruiscono la istruttoria sul crack delle banche sindoniane, hanno raggiunto la certezza dell'esistenza di un elenco di cinquemila notabili dc, legati ai settori democristiani che nel '74 gestivano il partito, per conto dei quali Sindona, tramite le sue banche, non solo esportò capitali all'estero, ma, una volta tramutate in lire in dollari, riuscì a ottenere in Italia, nelle proprie banche, usandole come massa di manovra per le sue losche e disinvoltate operazioni.



ROMA - L'amministratore delegato del Banco di Roma, Mario Barone, arrestato ieri

Maurizio Micheli

Il voto per i sindaci di 38 grandi città

Carter regge la prova delle elezioni parziali

Benché di limitato rilievo, la consultazione era considerata un test per il presidente impegnato nel braccio di ferro col Congresso

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON - Le elezioni di martedì non sono state né una vittoria né una sconfitta per il partito democratico. È ciò che interessa. Votò, dire, infatti, che nonostante la caduta di consenso attorno a Carter il suo partito tiene anche se il carattere stesso di queste elezioni non si presta a valutazioni di ordine strategico e politico.

pesantemente sconfitto, e battuto è risultato il candidato appoggiato personalmente dal presidente. Nello stesso stato i gruppi della sinistra e liberali hanno raccolto assai meno voti che in altre occasioni. Ma è un dato troppo labile perché da esso si possano trarre indicazioni valide di carattere generale. Nel New Jersey si è verificato un fenomeno opposto: il governatore democratico appoggiato da Carter...

sempre nell'Ohio, gli elettori hanno deciso, attraverso il voto, l'aumento delle tasse sulle proprietà per consentire il finanziamento delle scuole che altrimenti sarebbero rimaste chiuse. In altro luogo si è votato per stabilire se l'iscrizione alle liste elettorali possa avvenire lo stesso giorno del voto. A Detroit, la grande città industriale del Michigan, si è verificato un fatto che non ha precedenti nella storia delle città importanti degli Stati Uniti. Candidati alla carica di sindaco erano due neri. È stato confermato l'attuale.

OCGI

la colpa è nostra?

Il popolo, organo ufficiale della DC, sta cercando di dirci di sgradimento quelle che si potrebbero ben chiamare le gaffe compiute nei giorni scorsi. Con un pezzo di intervista al suo direttore, e La Discuzione, il settimanale dello scadorocro, con uno scritto dell'on. Zucconi, che la dirige, si è cercato di attribuire alla crescente frequenza e alla crescente inafferenza con cui la stampa denuncia gli a loro volta sempre crescenti scandali dc (Belci e Zucconi hanno scritto tre giorni fa da allora, non sono saltati fuori altri due, quelli di Salizzoni e di Bi-moro, assai vistosi), due...

Ma sono soltanto i veri e propri reati, quelli che possono indurre i delinquenti all'attentato facile, allo sparo criminale? L'altro ieri alla Camera un deputato dc, il on. Costamagna, ha interrogato il governo per sapere se è vero che il rientro dei capitali dall'estero è ancora scandalosamente scarso. Sapete che cosa ha risposto il sottosegretario dc, on. Giannini, stando a quanto gli competono gli uffici competenti, il rientro dei capitali non è sceso, ma non ha saputo appurare una cifra. Non solo: ha anche detto che gli stessi uffici non conoscono questa cifra, non l'hanno ancora...

La morale è che il governo ed i suoi organi non sanno in quale misura loro signori compiano un dovere di quale legge li obbligherebbe. Ma noi domandiamo: esiste un solo lavoratore, un solo operaio pensionato, un solo povero, in Italia, verso il quale i nostri governanti si comportino con un solo operato pensativo, mentre la nostra economia, da un lato, la disoccupazione aumenta paurosamente, la miseria dilaga, e chi il governo dovrebbe cercare di recuperare per uno centesimo, a cominciare dai ricchi stranieri che non pagano le tasse, e chi il governo della DC, che non sapeva (o non poteva) compiere un'opera di pulizia ormai indispensabile? Fortebraccio

Per uno sviluppo che non rilanci l'inflazione

Il piano di lotta dei sindacati

Il direttivo CGIL, CISL, UIL richiama il governo a una rigorosa linea di politica economica Produzione industriale: meno 4,5% a settembre - Dura polemica con la Confindustria

ROMA - Incontro con il governo per avere un chiarimento di fondo sulla linea di politica economica e risposte chiare sui problemi più acuti della crisi. Se ciò non avverrà, sarà decisa la più ampia mobilitazione, senza escludere il ricorso allo sciopero generale. La giornata di lotta di martedì in tutta l'industria e quella del 24 nell'agricoltura saranno due momenti decisivi per premere sull'esecutivo e sul padronato.

l'accento con particolare forza sulla gravità della situazione, della quale talvolta non si ha piena consapevolezza. E i dati - che hanno trovato riflesso anche negli interventi dei sindacalisti - confermano questa diagnosi. L'istat ha diffuso ieri le cifre sulla produzione industriale di settembre: la flessione è del 4,5%, un'ulteriore riprova della tendenza avviata lo scorso luglio.

per esempio, visto che « i residui passati sono una caratteristica pressoché generalizzata », ha detto Lama. La Confindustria, dal canto suo, ripropone la ripresa drogata, puntando all'espansione indiscriminata, una linea anticiclica a quella del sindacato. Ma la contrapposizione non si ferma qui. Lama ha criticato con molta energia la posizione emersa in questi giorni nell'organizzazione padronale. « È una sterzata assistenziale - l'ha definita - emersa nei congressi di Portofino e di Firenze, ma che potrà avere anche altre tappe. Il movimento sindacale ha la forza e la volontà politica di respingere questo attacco lusinghiero riservando tutte le posizioni più retrive, anche se con un vocabolario più moderno ».

Il dialogo ormai è impossibile, perché non esistono nemmeno le basi per un discorso comune. Come reagire? CGIL, CISL, UIL hanno presentato un documento al governo che tiene conto della necessità di non ridare fiato all'inflazione e punta su programmi di settore.

Stefano Cingolani (Segue in penultima) Conferenza stampa di Berlinguer e Carrillo oggi a Roma ROMA - Il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del PCE, concluso ieri i colloqui a Belgrado con i dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi, giunge oggi a Roma, dove incontrerà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI. Berlinguer e Carrillo terranno questo pomeriggio, nella sede della Direzione comunista, una conferenza stampa.

per esempio, visto che « i residui passati sono una caratteristica pressoché generalizzata », ha detto Lama. La Confindustria, dal canto suo, ripropone la ripresa drogata, puntando all'espansione indiscriminata, una linea anticiclica a quella del sindacato. Ma la contrapposizione non si ferma qui. Lama ha criticato con molta energia la posizione emersa in questi giorni nell'organizzazione padronale. « È una sterzata assistenziale - l'ha definita - emersa nei congressi di Portofino e di Firenze, ma che potrà avere anche altre tappe. Il movimento sindacale ha la forza e la volontà politica di respingere questo attacco lusinghiero riservando tutte le posizioni più retrive, anche se con un vocabolario più moderno ».

ALTRE NOTIZIE IN ULTIMA ALTRE NOTIZIE A PAG. 10